TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

		2001	2000
A. – DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)		(188.622)	(166.785)
B. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		11.470	8.323
Ammortamenti		75.746	75.976
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(1.002)	(340)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		(90)	(163)
Variazione del capitale di esercizio (1)		(28.677)	(65.016)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"		776	(1.105)
		58.223	17.675
C. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti in immobilizzazioni:			
- immateriali		(1.849)	(532)
- materiali		(104.665)	(97.200)
- finanziarie		(1.151)	(803)
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni e altre variazioni		10.537	20.358
		(97.128)	(78.177)
D. – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Nuovi finanziamenti		60.127	83.232
Conferimenti dei soci		-	38.452
Contributi di credito navale		11.063	10.348
Rimborsi di finanziamenti		(112.288)	(76.203)
Riduzioni di capitale di terzi		-	(17.164)
		(41.098)	38.665
E. – DISTRIBUZIONE DI UTILI		-	-
F. – FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(B+C+D+E)	(80.003)	(21.837)
G. – DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	(268.625)	(188.622)

Le componenti del capitale di esercizio e le loro variazioni sono indicate nella *Tavola di analisi della struttura patrimoniale.* La differenza è dovuta all'incasso dei contributi di credito navale compreso nel "flusso monetario da attività di finanziamento".

Come riferito precedentemente, nel corso del 2001 è proseguito il piano di rinnovamento della flotta, che ha generato un incremento del flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, oltre che una maggiore esposizione finanziaria.

Roma, 4 aprile 2002 **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO CONSOLIDATO

ATTIVO		*31.12.2001*			*31.12.2000*	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-			-
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		-			217	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		275			152	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		46			20	
Altre		2.095	2.416		301	690
Immobilizzazioni materiali						
Fabbricati		19.878			21.782	
Impianti e macchinario		885.002			778.061	
Attrezzature industriali e commerciali		4.432			2.423	
Altri beni		2.954			3.039	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		86.531	998.797		171.818	977.123
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
- Imprese collegate	274			-		
- Altre imprese	243	517		377	377	
Crediti (*)						
- Verso altri		44.534	45.051		55.020	55.397
Totale Immobilizzazioni			**1.046.264**			**1.033.210**
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Ricambi generici ed altri materiali di manutenzione		12.868			11.490	
Materiali di consumo		5.462	18.330		5.824	17.314
Crediti (**)						
Verso clienti		48.029			40.924	
Verso imprese collegate		7.246			-	
Verso altri		79.006	134.281		99.259	140.183
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Altre partecipazioni		-	-		1.359	1.359
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		994			10.202	
Assegni		158			91	
Denaro e valori in cassa		982	2.134		860	11.153
Totale attivo circolante			**154.745**			**170.009**
RATEI E RISCONTI						
Oneri su prestiti		-			1.030	
Ratei ed altri risconti		5.553	**5.553**		4.529	**5.559**
TOTALE ATTIVO			**1.206.562**			**1.208.778**
(*) di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:						
- Verso altri:			14.866			15.376
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Verso clienti			55			-
Verso imprese collegate			-			-
Verso altri			4.351			5.660
			4.406			5.660

BILANCIO CONSOLIDATO

PASSIVO	*31.12.2001*			*31.12.2000*		
PATRIMONIO NETTO						
Quote della Capogruppo						
Capitale		108.360			108.360	
Riserve e risultati portati a nuovo		98.059			89.734	
Utile (perdita) dell'esercizio		11.470	217.889		8.323	206.417
Quote di terzi						
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		-			-	
Utile (perdita) dell'esercizio		-	-		-	-
			217.889			**206.417**
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte		1.722			2.925	
Altri:						
- Fondo di consolidamento rischi e oneri futuri	16.515			18.190		
- Fondo manutenzioni cicliche	25.129			36.708		
- Altri	18.168	59.812	**61.534**	23.402	78.300	**81.225**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**47.868**			**47.092**
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		598.967			539.117	
Debiti verso altri finanziatori		105.298			144.471	
Acconti		4.801			4.208	
Debiti verso fornitori		60.001			55.921	
Debiti verso imprese collegate		8.352			-	
Debiti verso controllanti		3.971			5.861	
Debiti tributari		5.071			5.036	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.454			6.091	
Altri debiti		27.490	**816.405**		24.736	**785.441**
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti			**62.866**			**88.603**
TOTALE PASSIVO			**1.206.562**			**1.208.778**
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Debiti verso banche			281.475			302.629
Debiti verso altri finanziatori			85.990			102.258
Acconti			-			-
Debiti verso fornitori			-			-
Debiti verso imprese collegate			-			-
Debiti verso controllanti			1.893			3.787
Debiti tributari			-			-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			-			-
Alri debiti			1.751			1.518
			371.109			410.192

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTI D'ORDINE	*31.12.2001*		*31.12.2000*	
Garanzie personali prestate diverse da fidejussioni e avalli				
A favore di controllanti	4.261		8.889	
A favore di terzi	-	4.261	-	8.889
Garanzie reali prestate				
Per debiti iscritti in bilancio		-		431.594
Impegni di acquisto e di vendita		13.402		94.930
Altri		7.072		6.241
TOTALE CONTI D'ORDINE		**24.735**		**541.654**

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	*ESERCIZIO 2001*		*ESERCIZIO 2000*	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		412.927		379.911
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		6.410		3.386
Altri ricavi e proventi:				
- Contributi in conto esercizio L.856/86 - L.160/89	110.779		114.908	
- Altri contributi in conto esercizio	10.083		9.985	
- Altri proventi	26.783	147.645	25.187	150.080
		566.982		**533.377**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo		121.986		128.693
Per servizi		167.377		157.154
Per godimento di beni di terzi		2.145		2.077
Per il personale:				
- Salari e stipendi	131.312		130.282	
- Oneri sociali	14.526		14.381	
- Trattamento di fine rapporto	7.361		7.311	
- Altri costi	1.426	154.625	1.205	153.179
Ammortamenti e svalutazioni:				
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	804		407	
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.943		75.569	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.304	77.051	690	76.666
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo		- 1.016		- 1.013
Accantonamenti per rischi		175		-
Altri accantonamenti		9.841		27.555
Oneri diversi di gestione		4.664		3.050
		536.848		**547.361**
Differenza tra valore e costi della produzione		**30.134**		**- 13.984**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
- Altri proventi da partecipazioni	629	629	25	25
Altri proventi finanziari:				
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
. Altri	101	101	118	118
- Proventi diversi dai precedenti:				
. Interessi e commissioni da altri e proventi vari	26.386	26.386	26.487	29.130	29.130	29.248
Interessi ed altri oneri finanziari:				
- Interessi e commissioni a controllanti	238		308	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	38.299	- 38.537	33.574	- 33.882
Totale proventi e oneri finanziari		**- 11.421**		**- 4.609**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
- Di partecipazioni	198	198	163	163
Svalutazioni:				
- Di partecipazioni	107	- 107	-	-
Totale delle rettifiche		**91**		**163**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
- Altri proventi straordinari	5.751	5.751	39.224	39.224
Oneri:				
- Imposte relative ad esercizi precedenti	533		2.039	
- Altri oneri straordinari	1.935	- 2.468	2.900	- 4.939
Totale delle partite straordinarie		**3.283**		**34.285**
Risultato prima delle imposte		**22.087**		**15.855**
Imposte sul reddito dell'esercizio:				
- Imposte correnti	14.375		10.528	
- Imposte differite	- 3.758	- 10.617	- 2.996	- 7.532
UTILE DELL'ESERCIZIO (*)		**11.470**		**8.323**
(*) di cui:				
- quota capogruppo		11.470		8.323
- quota di terzi		-		-
		11.470		8.323

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Le società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori e minori, di cui all'art.1 lett.c) della legge 20 dicembre 1974 n.684 e all'art.1 della legge 19 maggio 1975 n.169.
Ai sensi dell'art. 9 della legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da convenzioni ventennali stipulate nell'anno 1991 tra le Società ed i Ministeri della marina mercantile, del tesoro e delle partecipazioni statali. Tali convenzioni, valevoli fino al 31 dicembre 2008, prevedono, tra l'altro, la corresponsione a favore delle società di un corrispettivo annuo di equilibrio da determinarsi sulla base di precisi criteri e tenendo conto di particolari parametri di spesa.
La controllante Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli ed è a sua volta controllata da I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione, con sede in Roma.
Tirrenia di Navigazione S.p.A. esercita i servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori, di cui alla lettera c) dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1974, n. 684 e ha inoltre il ruolo di capogruppo del comparto cabotiero pubblico che include tutte le società controllate.
Ad essa competono pertanto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle società del Gruppo, suddivisi sotto l'aspetto organizzativo nelle divisioni medio-lunga percorrenza e trasporto regionale. Nell'ambito del Gruppo, alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le società.
L'area di consolidamento comprende Tirrenia di Navigazione S.p.A. e tutte le società da questa controllate alla data del 31 dicembre 2001. Tali società, indicate nel prospetto che segue, sono tutte controllate in modo diretto.

denominazione	sede	capitale	quota di partecip.
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	controllante
Adriatica di Navigazione S.p.A.	Venezia	23.547	100%
Campania Regionale Marittima - Caremar S.p.A.	Napoli	5.422	100%
Sardegna Regionale Marittima - Saremar S.p.A.	Cagliari	1.290	100%
Sicilia Regionale Marittima - Siremar S.p.A.	Palermo	7.612	100%
Toscana Regionale Marittima - Toremar S.p.A.	Livorno	5.474	100%

Al 31 dicembre 2001 tutte le società incluse nell'area di consolidamento sono possedute totalmente dalla capogruppo ed il bilancio consolidato non evidenzia "quote di terzi" in termini di patrimonio netto e di risultato di esercizio.
Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Dlgs 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito la VII direttiva comunitaria.
Per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2001, data di chiusura dell'esercizio della capogruppo e di tutte le società controllate, approvati dagli organi sociali di ciascuna società. Tali bilanci sono stati redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi definiti dalla capogruppo, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, così come modificati dal Dlgs n. 127/91.
Non sono presenti all'interno dell'area di consolidamento bilanci espressi in valuta estera.
I principi contabili di consolidamento più significativi adottati nella redazione del presente bilancio sono più avanti enunciati.
Nel corso dell'anno 2001 tutte le Società del Gruppo hanno adottato l'euro quale moneta di conto. Pertanto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 è stato redatto nella nuova valuta.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati redatti in migliaia di euro. Anche gli importi esposti in nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.
Per consentire la comparazione dei valori del bilancio consolidato dell'esercizio 2001 con le risultanze del bilancio dell'esercizio 2000 (redatto in lire), queste ultime sono state convertite in valuta euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.
Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di riferimento. Se tale eliminazione determina una differenza, essa è imputata alle componenti dell'attivo (maggior valore delle immobilizzazioni o goodwill) e del passivo (badwill); la parte non imputabile a tali componenti, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), determina il formarsi di una riserva di consolidamento.
L'acquisizione dei pacchetti azionari di Adriatica e delle quattro società regionali (avvenuta nel corso di precedenti esercizi) ha comportato l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori attribuiti alla flotta (al netto dell'effetto fiscale) dal valutatore esterno, nonché, nel fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, di un badwill che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento.
La differenza, per la parte non imputabile alle plusvalenze sui cespiti ed al badwill, tra il prezzo di acquisto e la quota di pertinenza del patrimonio netto di riferimento, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), ha determinato il formarsi di una riserva di consolidamento; se positiva (maggior valore del prezzo di acquisto), ha comportato una riduzione della stessa riserva di consolidamento.
Sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché gli utili e le perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.
L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "quota di terzi", mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente all'eventuale partecipazione di terzi è iscritta in una voce denominata "utile (perdita) dell'esercizio: quota di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.
Ai fini di una puntuale applicazione dei principi contabili del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri di più recente emanazione e di un'ulteriore armonizzazione delle metodologie utilizzate per la redazione dei bilanci d'esercizio delle Società del Gruppo, si è reso necessario modificare i criteri di classificazione di alcune fattispecie nelle voci di bilancio. Di tali modifiche – non rilevanti sotto l'aspetto economico – viene fornita informazione nel commento delle singole poste del bilancio, unitamente agli elementi necessari per un confronto omogeneo con le risultanze di bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione (esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie), riadeguato - nei casi specificati nel commento alle singole voci - in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato.

Nell'esercizio 2001 è stata rideterminata - sulla base di una perizia tecnico-economica redatta da esperti indipendenti ed in armonia con la convenzione sottoscritta con lo Stato - la vita utile dei traghetti veloci adibiti alla medio-lunga percorrenza, tenendo conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale. Si è reso pertanto necessario - come indicato nel commento della voce Impianti e macchinario dell'attivo patrimoniale - aggiornare il piano di ammortamento di tale specifica categoria di beni, ripartendo il valore contabile residuo di ciascun cespite sulla nuova vita utile.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Le plusvalenze sui cespiti iscritte in relazione all'acquisizione di partecipazioni sono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto. In particolare, le plusvalenze sugli immobili sono ammortizzate sulla base della vita residua prevista nel bilancio civilistico della partecipata; le plusvalenze sulle navi sono ammortizzate sulla base della vita media residua della flotta delle singole società, ottenuta dai dati riportati dal valutatore esterno.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte - a decorrere dall'esercizio 2001 - anche le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti. Fino al precedente esercizio tali spese erano classificate alla voce disaggi di emissione ed oneri similari su prestiti, nell'ambito dei risconti attivi e la quota di competenza era contabilizzata tra gli oneri finanziari.

I beni ricevuti in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione, nel rispetto del principio di competenza temporale.

Partecipazioni e altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Gli altri titoli e le altre partecipazioni sono iscritti al costo di acquisto. In caso di perdite ritenute durevoli, il valore di dette partecipazioni viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Rimanenze

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo lifo a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo fifo.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

Crediti e debiti

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tener conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

Ratei e risconti

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alle leggi 361/82, 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita dei "crediti verso altri: per contributi da Stato ed altri enti pubblici" delle Immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate - in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione - a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalla norma di riferimento (12 anni per la legge 361/82; 8,5 anni per le leggi successive); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

Passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate

Le passività per imposte differite, iscritte nel "fondo per imposte", si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate, iscritte nella voce "altri crediti", sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

Fondi per rischi ed oneri

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per accertamenti non ancora definiti;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione delle previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, che viene costituito in sede di aquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il badwill determinato dal valutatore e che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. Il fondo è accreditato al conto economico in quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minor reddito stimato in perizia.
- altri fondi, che accolgono la stima cautelativa dei rischi per vertenze connesse a reclami della clientela; per indennizzi di danni di traffico, per vertenze con il personale e per rischi diversi.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

E' iscritto secondo il disposto dell'art.2120 del Codice civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna società.

In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti. I crediti d'imposta sui dividendi sono portati in diminuzione delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Partite in moneta estera o soggette al "rischio di cambio"

Le partite soggette a rischio di cambio sono scarsamente significative. Esse sono iscritte al cambio in vigore alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni. L'eventuale saldo negativo delle differenze rispetto alla loro valutazione ai cambi correnti di fine esercizio (cambi medi del mese di dicembre) è accantonata al fondo oscillazione cambi.

L'eventuale saldo positivo delle differenze determina la riduzione del fondo medesimo, se esistente; la parte eccedente non è rilevata contabilmente.

Trattamento contabile delle differenze da conversione da lire in euro

Come detto precedentemente, nel corso dell'anno 2001 le Società hanno adottato l'euro quale moneta di conto. Si è reso pertanto necessario tradurre i valori iniziali dei conti da lire in euro. La somma algebrica delle differenze originate all'atto della conversione, è stata iscritta tra gli "oneri diversi di gestione".

Le differenze da arrotondamento sorte nel corso dell'esercizio in conseguenza della traduzione in euro di valori originariamente espressi in lire sono state imputate al conto economico come utili o perdite su cambi, in quanto effettivamente realizzate.

Conti d'ordine

Le garanzie personali iscritte nei conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto riguardano i contratti in corso per l'acquisto di immobilizzazioni e sono determinati con riferimento alla parte non ancora eseguita alla data del bilancio. Gli impegni di vendita ineriscono a contratti conclusi nell'esercizio per cessioni di immobilizzazioni non ancora avvenute e sono valorizzati sulla base dei corrispettivi concordati.

I beni ricevuti in leasing sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.

I beni di terzi presso le società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale.

***

Di seguito vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2001 e, tra parentesi, quelle relative all'esercizio 2000.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI 1.046.264 (1.033.210)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 2.416 (690)

Nelle concessioni, licenze e marchi sono appostate le acquisizioni di software prodotto da terzi, iscritte fino al precedente esercizio nella voce diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno.
Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono appostate le migliorie su immobili di terzi e le commissioni una-tantum pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine (oggetto di riclassificazione, in quanto iscritte fino al precedente esercizio nella voce disaggi di emissione ed oneri similari su prestiti nell'ambito dei risconti attivi).
Gli ammortamenti del software sono operati utilizzando un'aliquota compresa tra il 25% e il 33% annuo. Gli ammortamenti delle altre concessioni e l'ammortamento dei costi per migliorie su immobili di terzi (iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali") sono calcolati con riferimento alla durata della concessione o del contratto di affitto. Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti delle commissioni su mutui è commisurato all'arco di durata dei prestiti. Le altre eventuali fattispecie sono ammortizzate in tre anni, a quote costanti. Il dettaglio della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio					31.12.2001
		Acquisti	Riclassif.	Alienazioni	Altre cause	Ammortam.	
Diritti brevetto ind./opere d'ingegno							
- *costo*	837		-837				-
- *ammortamenti*	-620		620				-
	217		-217				-
Concessioni, licenze e marchi							
- *costo*	219	172	837	-41	-39		1.148
- *ammortamenti*	-67		-620	40	39	-265	-873
	152	172	217	-1	-	-265	275
Immobilizz i.n corso ed acconti							
- *costo*	20	26					46
- *ammortamenti*							
	20	26					46
Altre							
- *costo*	955	1.654	1.097	-356			3.350
- *ammortamenti*	-654		-69	7		-539	-1.255
	301	1.654	1.028	-349		-539	2.095
Totale Immobilizzaz. immateriali							
- *costo*	2.031	1.852	1.097	-397	-39		4.544
- *ammortamenti*	-1.341		-69	47	39	-804	-2.128
	690	1.852	1.028	-350	-	-804	2.416